

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DI ALUNNI STRANIERI**

### **PREMESSA**

I numerosi insediamenti di famiglie provenienti da altri Stati, l'incontro di diverse tradizioni culturali e sociali continuano ad interessare le scuole di questo I.C. Pertanto, al fine di migliorare l'offerta formativa e perseguire obiettivi di integrazione e aggregazione socio-culturale in ossequio alle direttive nazionali che sin dall'avvento di tale fenomeno hanno scelto *“la piena integrazione nella scuola e l'educazione interculturale come dimensione trasversale, come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti”*(cifr. in C.M. 205/90 *“La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale”*) si è sentito il bisogno di elaborare, senza velleità di esaustività, un documento che formalmente regolamentasse le fasi salienti dell'inserimento a scuola di alunni di nazionalità non italiana.

Il punto di partenza per la stesura del presente Protocollo è stato sicuramente lo studio delle disposizioni che si sono susseguite a partire dai primissimi anni novanta sino ad oggi in cui è ben evidente il passaggio dalla prima fase dell'accoglienza e per certi aspetti dell'emergenza ad una fase di valutazione di buone pratiche e strategie educative.

Nel documento in oggetto si è cercato di far convivere entrambi gli obiettivi perseguiti dal lungo *excursus* normativo: da un lato, infatti, si è cercato di dare risposte all'emergenza poichè spesso, nonostante, la lodevole disponibilità ed aspettativa, gli insegnanti si trovano ad affrontare enormi difficoltà didattiche e relazionali ed un profondo senso di solitudine e impotenza e, dall'altro lato si è tentato di revisionare metodi e contenuti di lavoro coinvolgendo tutti livelli dell'organizzazione scolastica, per mettersi in gioco sia sul versante delle relazioni che su quello delle conoscenze.

Alla luce di quanto innanzi esposto possiamo riassumere il Protocollo come un punto di partenza per la realizzazione di una modalità corretta e pianificata di accoglienza che **contiene criteri, principi e indicazioni** per l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, **definisce compiti e ruoli** degli operatori scolastici, **scandisce** le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione della lingua italiana, **attua** in modo operativo le indicazioni normative e **costituisce** un **modus operandi in itinere** suscettibile di integrazioni e rivisitazioni sulla base delle esperienze maturate.

### **1. ISCRIZIONE DELL'ALUNNO**

I compiti del settore amministrativo sono:

- acquisire la domanda di iscrizione utilizzando una modulistica multilingue (inglese, francese, spagnolo, arabo, rumeno, portoghese);
- fornire ai genitori informazioni sull'I.C., sul suo piano di offerta formativa e sull'organizzazione della scuola (orari, rientri, mensa etc) in più lingue;
- raccogliere la documentazione anagrafica<sup>1</sup> e sanitaria necessaria (documento

---

<sup>1</sup> Se la richiesta di tale documento è in corso viene accettata la ricevuta rilasciata dalla Questura in attesa del documento definitivo. Perciò in difetto del permesso i minori stranieri avranno titolo a frequentare scuole e istituti di ogni ordine e grado ma saranno iscritti con riserva, da sciogliere non appena la situazione verrà normalizzata

**I. C. di Ronco Scrivia**  
**Scuole dell'infanzia, scuole Primarie e Secondarie**  
**Dei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone**

attestante le vaccinazioni fatte possibilmente tradotto in italiano)<sup>2</sup> e di scolarità progressa<sup>3</sup>;

- acquisire la volontà di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- informare la famiglia che tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe intercorrerà indicativamente un mese, in cui gli alunni saranno tenuti sotto osservazione dall'equipe pedagogica. e per i bambini di anni 6 che dovrebbero iscriversi alla prima classe della primaria, se arrivati in Italia in corso d'anno, proporre un periodo di inserimento alla scuola dell'infanzia;
- organizzare un primo incontro tra la commissione accoglienza<sup>4</sup> e la famiglia, se possibile alla presenza di un consulente interculturale;
- prendere accordi con il team docenti (scuola primaria) o con il coordinatore di classe (scuola secondaria) per l'assegnazione alla classe e il passaggio di informazioni e documentazione;
- curare gli aspetti organizzativo-gestionali sulla base delle proposte elaborate dalla Commissione Accoglienza.

## **2. COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

La commissione Accoglienza è formata da:

- i membri della commissione intercultura;
- il D.S.;
- il docente Funzione Strumentale per l'intercultura che, su delega del DS, coordina la commissione;
- docente con esperienza di inserimento di alunni immigrati.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso di iscrizione di alunni stranieri neoarrivati e, per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, la commissione si riunisce prima dell'inizio delle lezioni, a settembre. In mancanza del coordinatore delegato le sue funzioni saranno svolte ad interim dal DS. La commissione si riunisce durante l'anno per gli interventi di competenza che possono schematizzarsi nei seguenti punti:

- proporre criteri generali per l'iscrizione, l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- esaminare la prima documentazione raccolta in segreteria per l'iscrizione;
- effettuare un primo colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno (eventuali

---

<sup>2</sup> In assenza verranno interpellati i servizi sanitari per rilevare il quadro sanitario dal punto di vista delle vaccinazioni e tenendo in considerazione che le vaccinazioni esavalenti (4 che un tempo erano considerate obbligatorie e 2 attualmente raccomandate), oggi anche per gli alunni italiani non sono obbligatorie. "I direttori delle scuole e i capi degli istituti, all'atto dell'ammissione alla scuola o agli esami, accertano se siano state praticate agli alunni le vaccinazioni e le rivaccinazioni, richiedendo la presentazione della relativa certificazione ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva ai sensi della Legge 15/1968 comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni... Nel caso di mancata presentazione della certificazione il direttore della scuola comunica il fatto entro cinque giorni per gli opportuni e tempestivi interventi alla ASL di appartenenza dell'alunno e al Ministero della Sanità. La mancata certificazione non comporterà il rifiuto di ammissione dell'alunno alla scuola dell'obbligo o agli esami. In tale occasione saranno resi noti i diritti e i servizi a tutela della salute attraverso la consegna della copia di un opuscolo informativo redatto in più lingue dall'Azienda sanitaria genovese (Asl 3).

<sup>3</sup> Certificato attestante gli studi fatti nel Paese di origine relativo alla classe e al tipo di istituto frequentato. Il DS, per le conferme del caso, potrà prendere contatto con l'Autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza.

<sup>4</sup> La commissione accoglienza nella fase di prima conoscenza avrà la seguente composizione: un membro della commissione intercultura a seconda del grado di scuola interessato, il DS, il personale della segreteria cui è demandato il compito di curare l'iscrizione degli alunni stranieri, l'alunno straniero e i genitori, il team docenti per la scuola primaria e l'insegnante di lettere per la secondaria, il referente per l'intercultura e un alunno della stessa etnia.

**I. C. di Ronco Scrivia**  
**Scuole dell'infanzia, scuole Primarie e Secondarie**  
**Dei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone**

ricongiungimenti familiari, stile di vita nel Paese di origine, conoscenza della lingua madre, della lingua italiana e di altre lingue, interessi, abilità), per esplicitare diritti/doveri e valori della scuola italiana (collegialità del team docente, classi miste, insegnamento della religione cattolica e possibilità di non avvalersene optando, ove istituite, per attività alternative, rapporto tra genitori e insegnanti, modalità di partecipazione alla vita scolastica, inserimento dei portatori di handicap);

- proporre, sulla base dei primi elementi emersi dal colloquio, la possibile classe di inserimento;
- formulare proposte per l'attivazione di laboratori linguistici;
- istituire un centro di documentazione d'istituto sull'interculturalità;
- individuare e predisporre in maniera flessibile le risorse interne ed esterne per l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana (*vd infra*);
- formulare proposte per attività di formazione dei docenti e iniziative di educazione interculturale;
- proporre l'acquisto di sussidi didattici potenzialmente utili per gli alunni stranieri, previa ricognizione, in collaborazione con le docenti preposte, di quelli già presenti nella scuola;
- mantenere gli opportuni contatti con enti e associazioni territoriali che si occupano di erogare fondi e servizi in favore degli immigrati;
- monitorare gli interventi di accoglienza e integrazione;
- predisporre, al termine dell'anno scolastico, una relazione di sintesi sul lavoro svolto dalla commissione;
- distribuzione dell'opuscolo multilingue realizzato dall'Asl 3;
- avviare la procedura per l'attivazione degli interventi di mediazione linguistica/culturale.

### **3. ORDINE DI RISORSE**

Le risorse su cui la scuola può contare possono essere sia interne che esterne.

Tra le risorse interne possiamo individuare:

- compresenze, contemporaneità e completamento dell'orario degli insegnanti che consiste nello sfruttamento di ore a disposizione dei singoli plessi in base all'organico disponibile, a cui si aggiunge, in difetto di risorse, la possibilità di reperirle nel grado di scuola immediatamente inferiore per la scuola secondaria di primo grado, e la cui assegnazione avverrà sulla base di precisi criteri elaborati dalla commissione interculturalità e a cui si rimanda;
- flessibilità del calendario e dell'orario che consente, in ossequio all'autonomia scolastica, una ridefinizione di orari e calendari scolastici per recuperare ore per l'inserimento e l'integrazione.

Tra le risorse esterne annoveriamo:

- personale docente ed educativo aggiuntivo che consente l'aggiunta all'organico funzionale di istituto di un docente facilitatore assegnato alle scuole attraverso l'elaborazione di progetti mirati.
- attività aggiuntive a carico dell'Istituzione che consistono in fondi assegnati a scuole a forte processo migratorio -quando ne ricorrano le condizioni- o che si siano attivate attraverso progetti e sperimentazioni per alunni stranieri.
- attività realizzate in accordo con Enti locali e associazioni che prevede l'erogazione di fondi e servizi ex lege 40/98 e leggi regionali sul diritto allo studio,

**I. C. di Ronco Scrivia**  
**Scuole dell'infanzia, scuole Primarie e Secondarie**  
**Dei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone**

oppure il ricorso alle associazioni di volontariato e non, luoghi di aggregazione e biblioteche presenti sul territorio per il sostegno in orario extrascolastico.

- Reti di scuole che mettono in comune risorse per attuare progetti indirizzati direttamente agli alunni stranieri e alla formazione dei docenti.

Per costruire siffatta rete di intervento il Dirigente Scolastico con il supporto della Funzione Strumentale:

- diffonde presso le famiglie, le Amministrazioni comunali di pertinenza e quanti ne fossero interessati, l'esistenza del presente Protocollo e del materiale informativo di "contatto" a chi proviene da altre realtà;
- contatta le associazioni che operano sul territorio;
- attiva collaborazioni con le Amministrazioni locali per costruire percorsi di formazione, per proporre servizi ed esperienze comuni e azioni a tutela della conservazione dell'identità culturale.

#### **4. SCELTA DELLA CLASSE DI ACCOGLIENZA**

Per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno immigrato occorre tener presente che l'alunno vive già una situazione di disorientamento cognitivo e affettivo-relazionale che potrebbe essere negativamente accentuata da scelte che prevedono un suo passare "attraverso" diverse situazioni didattiche e relazionali non definitive.

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere deliberati dal Collegio Docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del D.P.R. 31/08/99 n. 394.

I minori stranieri vengono iscritti:

- di norma alla classe corrispondente all'età anagrafica<sup>5</sup> oppure, tenendo conto dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, ad una classe immediatamente inferiore<sup>6</sup> o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- previo accertamento della biografia scolastica dell'alunno, vale a dire corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza, titolo di studi posseduti e informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico;
- dopo il periodo valutativo, terminato con la stesura di una relazione da parte dei docenti e del mediatore culturale, ove presente, contenente gli esiti dell'accertamento di competenze linguistiche verbali, rilevate attraverso la somministrazione di schede messe a disposizione dalla commissione accoglienza, e non verbali (disegno, gestualità), abilità e livelli di preparazione dell'alunno, viene elaborata la proposta di iscrizione consegnata alla commissione intercultura e al dirigente scolastico, che, una volta formalizzata tramite la delibera in Collegio Docenti, viene comunicata per iscritto alla famiglia;

---

<sup>5</sup> L'età anagrafica deve essere il criterio prevalente per decidere l'assegnazione alla classe. Le carenze dell'apprendimento devono essere sostenute con azioni di recupero individualizzate e con modalità flessibili di lavoro attuate nei primi mesi d'inserimento.

<sup>6</sup> Siffatta scelta non ha nessun criterio pedagogico valido. I dati statistici dimostrano, infatti, che gli alunni già in ritardo in fase di inserimento hanno buone possibilità di essere bocciati negli anni successivi, aumentando ancora il divario tra loro e i compagni di classe. Questo fattore, soprattutto nella scuola secondaria, può essere causa di forte disagio per i ragazzi che più grandi per età e per esperienze familiari (emigrazione, responsabilità familiari) non hanno più un punto di contatto con la realtà dei compagni e spesso vivono in completo isolamento sociale nell'ambito della classe.

**I. C. di Ronco Scrivia**  
**Scuole dell'infanzia, scuole Primarie e Secondarie**  
**Dei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone**

Nel caso di piú classi dello stesso anno di corso, si tiene conto anche:

- di situazioni problematiche (disagio e/o handicap) già presenti nel gruppo classe;
- del numero alunni presenti nella classe;
- del numero alunni stranieri presenti nella classe valutando se la presenza di alunni della stessa etnia possa essere elemento di forza o di ostacolo all'inserimento;
- dell'eventuale presenza di fratelli o sorelle;
- di eventuali aspettative familiari emerse dal colloquio di accoglienza;
- della storia di ciascuno, privilegiando tutte le forme di espressione (segni, linguaggio non verbale, emozioni etc...)

## **5. ACCOGLIENZA**

### **5.1. Prima accoglienza nella classe**

I docenti possono favorire l'inserimento dell'alunno nella classe:

- informando i compagni del nuovo arrivo creando un clima positivo di attesa;
- favorendo la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi;
- progettando specifiche attività di benvenuto e conoscenza;
- preparando un'aula visibilmente multiculturale con segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica in cui viene messo ben in evidenza il Paese di provenienza ed il percorso per arrivare in Italia...);
- incaricando uno o piú alunni di svolgere attività di tutor Junior (compagno di viaggio) e coinvolgendo eventualmente alunni della stessa provenienza già inseriti nella scuola;
- istituendo la figura del facilitatore linguistico che aiuti l'alunno e la sua famiglia a comunicare con i compagni e i docenti;
- instaurare un clima empatico tra docente ed alunno neo arrivato;
- rilevando le competenze e costruendo per ogni alunno una scheda personale, cioè un documento che contenga le competenze possedute e i bisogni linguistici in italiano L2;<sup>7</sup>
- promuovendo attività di piccolo gruppo e di cooperative learning;
- privilegiando inizialmente le discipline che permettono all'alunno di condividere l'attività con il gruppo classe (attività artistiche, musicali e motorie);
- favorendo la relazione con i genitori e tra i genitori autoctoni e immigrati attraverso assemblee di classe, in modo da favorire la conoscenza reciproca, lo scambio in merito alle culture d'infanzia (attenzione ai saperi che le madri immigrate portano con sé rispetto alla cura, alle modalità di interazione con il figlio) e gli stili genitoriali diversi.

La commissione può favorire il predetto inserimento:

- esponendo nella bacheca, sui muri e le porte della scuola, comunicazioni scuola-famiglia, quali avvisi di sciopero, sospensione lezioni, comunicazioni varie bilingue o nella sola lingua d'origine;
- costituendo un centro di documentazione d'istituto sull'Intercultura contenente materiale didattico e informativo specifico consultabile dai docenti.

---

<sup>7</sup> Le schede di rilevazione potranno essere reperite nell'archivio sull'intercultura della segreteria dell'istituto comprensivo.

## **5.2. FASE DELLA SECONDA ACCOGLIENZA:**

### **5.2.1 Predisposizione del piano individualizzato**

Il consiglio di intersezione per la scuola dell'infanzia, il team di classe per la scuola primaria e il consiglio di classe per la scuola secondaria, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri:

- definiscono il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, l'organizzazione di interventi individualizzati o per piccoli gruppi (utili alla socializzazione) o attraverso la realizzazione di classi aperte in verticale;
- individuano, inoltre, modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni attività, ricorrendo se è il caso ad attività ludiche, al gioco, al tutoraggio;
- Organizzano l'insegnamento/apprendimento dell'italiano come seconda lingua attraverso il modello della didattica laboratoriale o promuovendo corsi intensivi di italiano L2, tanto come alfabetizzazione, pianificati sin dall'inizio dell'anno scolastico, che come recupero ad anno scolastico inoltrato per le discipline che presentano un maggiore insuccesso scolastico, utilizzando preferibilmente specifiche competenze e risorse professionali presenti nella scuola e per la cui scelta si ricorrerà ai criteri di seguito riportati al punto 6.

### **5.2.2. Conservazione dell'identità culturale**

- La commissione intercultura, previa consultazione del Collegio docenti dell'istituto scolastico, può prevedere annualmente azioni a tutela della cultura e della lingua d'origine degli alunni immigrati, da attuarsi anche tramite convenzioni e accordi con enti ed associazioni.

### **5.2.3 Valutazione e monitoraggio**

Il consiglio di intersezione per la scuola dell'infanzia, il team di classe per la scuola primaria e il consiglio di classe per la scuola secondaria devono impegnarsi in una costante azione di monitoraggio del processo di apprendimento ed integrazione dell'allievo straniero, ma anche del piano di interventi progettati ed attuati, della capacità relazionale della classe/sezione e della scuola accogliente, potendosi spingere, ove se ne ravveda l'opportunità, fino a verificare l'integrazione nel contesto sociale e territoriale.

- La valutazione dovrà svilupparsi su diversi piani ed articolarsi in momenti diversi:
  - iniziale:** valutazione funzionale alla conoscenza dell'allievo per la determinazione dell'azione didattica (bisogni didattici, comportamenti, abilità, competenze);
  - in itinere:** valutazione formativa comprensiva di descrittori e indicatori relativi a
    - a) esperienze, conoscenze, abilità e modi di apprendere;
    - b) relazionalità e partecipazione;
    - c) atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica.
  - finale:** per misurare i progressi acquisiti attraverso griglie di osservazione che definiscono obiettivi e prestazioni del curriculum linguistico, graduati su diversi livelli di conoscenza della lingua italiana.

**I. C. di Ronco Scrivia**  
**Scuole dell'infanzia, scuole Primarie e Secondarie**  
**Dei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone**

Il successo scolastico dell'alunno deve poter essere preso in considerazione come significativo criterio di valutazione di processi e percorsi attivati.

Con il supporto del mediatore, ove presente, la Commissione, tramite il Consiglio di intersezione, il team docenti o il Consiglio di classe, dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione debitamente tradotto.

Nei casi di recentissima immigrazione, il consiglio di classe potrà prevedere la presenza del mediatore linguistico per l'assistenza nelle prove degli esami di licenza.

## **6. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI PER I CORSI DI ITALIANO L2**

I progetti relativi all'attivazione di corsi intensivi di italiano L2 dovranno essere presentati alla commissione intercultura che a sua volta, previo esame, formulerà una proposta al Collegio Docenti. Il Collegio Docenti esprimerà un parere per l'assegnazione, da parte del Dirigente Scolastico, dei docenti ai corsi.

Per la valutazione saranno anche prese in considerazione la concomitanza di eventuali interventi di mediazione culturale sugli studenti partecipanti ai corsi e la classe in cui gli stessi sono inseriti.

Per ogni corso i gruppi dovranno essere composti da 5/6 studenti al massimo, mentre il numero minimo viene fissato a 3. Al di sotto di questo numero, gli alunni stranieri in necessità di corsi di italiano L2 verranno inseriti nei gruppi degli alunni italiani frequentanti corsi/attività di recupero.

La commissione intercultura, nell'analisi dei progetti, distinguerà in primis tra corsi di recupero (di italiano e matematica) per i quali propenderà per l'attribuzione agli insegnanti delle medesime discipline ed in secondi per corsi di alfabetizzazione attribuibili anche ad insegnanti di altre discipline che abbiano competenze in tali ambiti. I criteri specifici applicati dalla commissione saranno i seguenti e ad ognuno di essi sarà attribuito il punteggio riportato di seguito, in modo tale che la proposta di assegnazione sarà il risultato di un calcolo aritmetico non suscettibile di errori e valutazioni soggettive:

- |  |         |
|--|---------|
| a) continuità didattica, ovvero insegnante della classe o della disciplina | Punti 5 |
| b) continuità didattica, ovvero insegnante che ha già seguito gli alunni   | Punti 4 |
| c) formazione professionale del candidato                                  | Punti 3 |
| d) esperienza professionale maturata per tali attività                     | Punti 2 |
| e) aggiornamento documentato   | Punti 1 |

## **7. CONCLUSIONI**

Il presente documento, dopo l'approvazione da parte dell'organo collegiale sarà distribuito presso tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo. Eventuali modifiche potranno essere apportate dopo un anno di sperimentazione. Gli allegati che formano parte integrante del Protocollo saranno disponibili presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo e sarà possibile visionarli ed estrarne copia.

Ronco Scrivia lì, 26.11.2008

*I. C. di Ronco Scrivia  
Scuole dell'infanzia, scuole Primarie e Secondarie  
Dei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone*

**ALLEGATI:**

- 1. Domanda di iscrizione in lingua araba, rumena e spagnola;**
- 2. Modulo per la scelta di avvalersi dell'insegnamento della R.C. in lingua araba, rumena e spagnola;**
- 3. Schede per comunicare con la famiglia in lingua araba, rumena e spagnola;**
- 4. Comunicazione alla famiglia per colloquio individuale in lingua araba, rumena e spagnola;**
- 5. Comunicazione alla famiglia per autorizzazione uscite didattiche / visite di istruzione in lingua araba, rumena e spagnola;**
- 6. Opuscolo dell'A.S.L. 3 Donne e bambini immigrati: diritti e servizi a tutela della salute in lingua spagnola, araba, inglese, francese e italiano;**
- 7. Glossario "Accogliere la scuola" contenente le prime parole ed espressioni in italiano e lingua d'origine (inglese, francese, spagnolo, somalo, serbo, croato, albanese, rumeno, turco, arabo-marocchino, arabo-egiziano, arabo classico, cingalese, cinese, urdu, tagalog);**
- 8. Quaderno attivo per l'accoglienza degli alunni stranieri (polacco, spagnolo);**
- 9. Stampa della pagine web del Cras – Centro Risorse Alunni Stranieri [www.scuolenuoveculture.org](http://www.scuolenuoveculture.org) a scopo illustrativo del materiale reperibile;**
- 10. Raccolta materiali didattici e proposte per percorsi interculturali;**
- 11. Scheda informativa alunni stranieri e storia scolastica;**
- 12. Test d'ingresso: 12.1) test di ingresso generico; 12.2) Test d'ingresso scuola primaria (classi 1° e 2°); 12.3) Test d'ingresso scuola primaria (classi 3°, 4° e 5°); 12.4) Test d'ingresso scuola secondaria di primo grado;**
- 13. Modello Prima unità didattica di accoglienza per alunni stranieri;**
- 14. Corso di italiano L2 di primo livello;**
- 15. Schede realizzate da insegnanti della scuola secondaria di Isola del Cantone;**
- 16. Test di comprensione scritta – lettura,**
- 17. Esempio di gioco di accoglienza destinato ai bambini 5/6 anni;**
- 18. Esempi di esercizi sotto forma ludica somministrabili agli alunni di altra nazionalità per il primo inserimento;**
- 19. Opuscolo per conoscere meglio lo Sri Lanka;**
- 20. Ricette esotiche per favorire l'integrazione;**
- 21. Indicazioni e griglie per la valutazione degli alunni stranieri;**
- 22. Proposte di laboratori L2;**
- 23. Elenco dei siti con attività di italiano per stranieri.**

Gli allegati di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 sono stati scaricati solo in lingua araba, rumena e spagnola in ragione della presenza nel nostro I.C. di alunni di codeste nazionalità. All'occorrenza la modulistica afferente altre nazionalità è reperibile sul sito del Cras – Centro Risorse Alunni Stranieri [www.scuolenuoveculture.org](http://www.scuolenuoveculture.org)

***I. C. di Ronco Scrivia  
Scuole dell'infanzia, scuole Primarie e Secondarie  
Dei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone***

***I. C. di Ronco Scrivia  
Scuole dell'infanzia, scuole Primarie e Secondarie  
Dei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone***

***I. C. di Ronco Scrivia  
Scuole dell'infanzia, scuole Primarie e Secondarie  
Dei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone***

***I. C. di Ronco Scrivia  
Scuole dell'infanzia, scuole Primarie e Secondarie  
Dei Comuni di Ronco Scrivia e Isola del Cantone***